OGGETTO: Proposta di mozione per la realizzazione di un nuovo ospedale per le valli di Fiemme, Fassa e Cembra.

Delibera n. 10 dd. 22.03.2023

Il relatore, Consigliere Cristoforo Debertol, manifesta l'intenzione di porre all'esame del Consiglio comunale, una mozione, acquisita agli atti in data 20.03.2023, per impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale rispetto alla costruzione di un nuovo ospedale per le valli di Fiemme, Fassa e Cembra.
In particolare il testo della mozione è il seguente:
"Premesso e rilevato che:

- la Provincia Autonoma di Trento, in considerazione dell'inadeguatezza sia strutturale che tecnologica dell'attuale ospedale di Cavalese, ha in corso la valutazione delle ipotesi di intervento per la soluzione del problema.
- la Giunta Provinciale ha presentato le due proposte alternative nel corso di specifiche riunioni attraverso tre distinti incontri per ciascuna Valle, seguendo un percorso partecipativo previsto dalla normativa in materia.
- nel corso di tutte le riunioni, la Provincia ha chiarito che la precisa localizzazione della nuova struttura dovrà essere determinata nel rispetto della procedura stabilita dalla normativa del Piano Urbanistico Provinciale.
- un terzo dei pazienti del nosocomio di Cavalese (e per molti mesi all'anno almeno due terzi dei fruitori del servizio di Pronto Soccorso) provengono dalla Val di Fassa, e che dunque tale bacino di utenza è indispensabile per giustificare l'esistenza di una struttura sanitaria di tipo ospedaliero in Val di Fiemme.
- il Comune di Canazei, in considerazione della distanza che separa il suo territorio dall'ospedale di "Primo livello" di Trento, considera essenziale un presidio ospedaliero di prossimità e dunque rivendica il diritto di esprimere i suoi orientamenti in ordine ai progettati interventi di demolizione ed integrale ricostruzione dell'"ospedale di Cavalese" o di nuova edificazione di un nuovo ospedale che dovrà servire anche il suo territorio.

Tutto ciò premesso il consigliere comunale sottoscrittore della presente impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad indicare alla Giunta provinciale i seguenti orientamenti:

- Sotto il profilo sanitario appare più

SE TRATA: Proponeta de mozion per fèr n nef ospedèl per la valèdes de Fiem, Fascia e Cembra.

Deliberazion n. 10 dai 22.03.2023

L relator, l Conseier Cristoforo Debertol, l vel ge portèr dant al Consei de Comun na mozion, pervegnuda ai ac dai 20.03.2023, acioche l Ombolt e l'Aministrazion de Comun se dae ju per la costruzion de n nef ospedèl per la valèdes de Fiem, Fascia e Cembra.

L test de la mozion l é avisa chest:
"Dit dantfora e conscidrà che:

- la Provinzia autonoma de Trent, vedù che tant l fabricat che i strumenc tecnologics del ospedèl de Ciavaleis de ades no i é adaté, la é do a valutèr i intervenc da poder fèr per fèr fora l problem.
- la Jonta Provinzièla l'à portà dant doi proponetes alternatives te riunions endrezèdes aposta, tras trei scontrèdes desvalives, una per vigni Val, aldò de n percors partezipatif pervedù da la normativa.
- endèna duta la riunions, la Provinzia l'à prezisà che l lech olache vegnarà fat l nef fabricat l cognarà esser troà fora aldò de la prozedura stabilida da la norma del Pian Urbanistich Provinzièl.
- un terz di pazienc del ospedèl de Ciavaleis (e per n muie de meisc al an amancol doi terc di pazienc del servije de prum aiut) i vegn da Fascia, e che donca chest gran numer de utenc giustifichea l besegn de aer n ospedèl te Fiem.

- l Comun de Cianacei, vedù che sie teritorie l é n muie dalonc dal ospedèl de "Prum livel" de Trent, l conscidra che sie fondamentèl aer n ospedèl apede e donca l met dant sie derit de fèr a saer sia posizion en cont di projec di lurieres per bater ju e fèr su endodanef dut l Ospedèl de Ciavaleis opuramenter de fèr su n nef fabricat per n nef ospedèl che ge sporje servijes ence a la jent de sie teritorie.

Dut chest dit dantfora l conseier de Comun che à sotscrit chesta mozion l domana al Ombolt e a la Jonta de Comun de fèr a saer sia posizion a la Jonta provinzièla:

- Dal pont de veduda sanitèr l é più adatà e

adeguata e appropriata la scelta di un nuovo nosocomio perché evita l'impatto sull'attività sanitaria delle prevedibili ed inevitabili interferenze con l'attività del cantiere edile e scongiura la riduzione o la sospensione di attività sanitarie che determinerebbe la necessità per gli utenti provenienti dalla Val di Fassa di rivolgersi in strutture molto lontane. Tale scelta, inoltre, non pregiudicherebbe neppure temporaneamente la possibilità di utilizzare l'attuale ospedale quale sede di formazione per la Scuola di Medicina dell'Università di Trento.

- A tali elementi si somma anche la variabile dei tempi di realizzazione dell'opera che, nel caso di PPP sarebbero più brevi e, in ogni caso, i maggiori costi relativi ad eventuali ritardi sarebbero in capo al privato.

- La scelta di realizzare un nuovo ospedale dà la possibilità di individuare un luogo che tenga conto, anche in una logica di maggiore attrattività rispetto all'Ospedale di Bolzano, di una migliore raggiungibilità rispetto all'attuale localizzazione per utenti, pazienti e familiari, provenienti dalla Val di Fassa, evitando la costruzione di nuove infrastrutture viarie.
- Una localizzazione accessibile e non contigua ad aree residenziali, dà la possibilità di regolare i flussi di traffico, evitando interferenze e rendendo anche più sicuro lo stoccaggio ed il trasporto del materiale sanitario e dei rifiuti pericolosi.

- Una ricostruzione dell'ospedale nell'attuale sede, all'interno di un'area già urbanizzata, renderebbe prevedibilmente più problematico un suo eventuale ampliamento.
- Dal punto di vista tecnico-economico, a fronte dei benefici sopra descritti, vi è la sostanziale equivalenza dei costi di realizzazione delle due ipotesi a confronto, in particolare tenendo in considerazione i necessari adeguamenti del progetto del 2018 con le esigenze emerse in conseguenza della pandemia da Covid-19 e le diverse caratteristiche dei progetti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della stessa da parte del Consigliere Debertol Cristoforo, e dopo ampia discussione in merito, ritiene condivisibile far proprio e di tutta l'Amministrazione l'impegno di

giust fèr su n ospedèl nef ajache se tol demez l risech che l'atività del cantier pel aer su l'atività sanitèra e acioche no vegne smendrà o lascià su la ativitèdes sanitères coscita da no cogner fèr jir i utenc de Fascia te strutures n muie dalonc. Chesta opzion, estra apede, la ge dajessa l met a la scola de medejina de l'Università de Trent de durèr a do a do la senta del ospedèl che l é ades desche post per fèr formazion.

- Estra chel che se à tanche dit sunsora se cogn tegnir cont ence di tempes di lurieres per fèr su l nef fabricat che, se i cognessa vegnir metui a jir da na PPP i fossa più curc e, sencajo, la sumes da paèr per i entardivamenc les fossa a cèria del privat.
- La opzion de fèr su n nef ospedèl la dèsc l met de troèr fora n lech olache l é più sorì ruèr, respet a chel de ades, per i utenc, i pazienc e per chi de familia che pèrt da Fascia, acioche l sie più atratif respet al Ospedèl de Busan, e zenza cogner fèr su de neva strèdes per ge ruèr apede.

- N lech azessibol e no apede a zones olache stèsc la jent, l dèsc l met de endrezèr la strèdes che va e che vegn, per schivèr l trafich, coscita che trasportèr e meter via l material sanitèr e menèr demez l refudam pericolous sie più segur.

- Fèr su endodanef l ospedèl olache l é anchecondì, te na zona te mez paisc, volessa dir aer problemes cò se cognessa fèr na jonta.

- Dal pont de veduda tecnich-economich, aldò di benefizies dic sunsora, i cosć i é medemi tant per un che per l auter projet, conscidrà soraldut che l projet del 2018 l cogn esser comedà aldò di besegnes vegnui ca da la pandemia de Covid 19, e che l é carateristiches desferentes di projec.

L CONSEI DE COMUN

Do aer scutà l Conseier Debertol Cristoforo, e do aer descoret delvers en cont de chest, vegn conscidrà giust tor su la mozion en argoment.

cui alla mozione in oggetto.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il Regolamento del Consiglio comunale.

Ritenuto pertanto di approvare la mozione nel testo proposto.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2.

Dato atto che essendo la presente atto di natura prettamente politica non vengono espressi i pareri di regolarità tecnico amministrativa e contabile.

All'unanimità dei voti palesemente espressi nelle forme di legge con voti favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 14 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare la mozione consiliare presentata dal consigliare Cristoforo Debertol in data 20.03.2023 per impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale rispetto alla costruzione di un nuovo ospedale per le valli di Fiemme, Fassa e Cembra.

2. di incaricare il Sindaco e la Giunta comunale ad indicare alla Giunta Provinciale gli orientamenti contenuti nella mozione in oggetto di cui trattasi.

3. di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

a) opposizione alla Giunta comunale nel corso della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L e s.m.;
b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.07.2010, n. 104.

Vedù l Statut de Comun.

Vedù l Regolament del Consei de Comun.

Conscidrà donca de aproèr la mozion col test che l é stat portà dant.

Vedù l Codesc di enc locai de la Region Autonoma Trentin Sudtirol aproà co la Lege Regionèla dai 03.05.2018, n. 2.

Dat at che chesta deliberazion la é de sort politica, no vegn dat ju pareres de regolarità tecnich aministrativa e contabola.

Con duta la stimes a una dates ju aldò de la lege con n. 14 stimes a favor, n. 0 de contra, n. 0 che no à lità, su n. 14 conseieres che à tout pèrt e che à lità,

DELIBEREA

1. de aproèr la mozion de Consei portèda dant dal conseier Cristoforo Debertol ai 20.03.2023, acioche l Ombolt e l'Aministrazion de Comun se cruzie del nef ospedèl per la valèdes de Fiem, Fascia e Cembra.

2. de enciarièr l Ombolt e la Jonta de Comun a ge meter dant a la Jonta Provinzièla i contegnui de la mozion.

3. de dèr at, aldò del art. 4 de la L.P. dai 30.11.1992, n. 23 e m.f.d., che contra chesta deliberazion se pel portèr dant:

a) oposizion a la Jonta de Comun endèna l trat de temp de sia publicazion, aldò del art. 79 c. 5 del D.P.Reg. dal 1.02.2005, n. 3/L e m.f.d.;
b) recors straordenèr al President de la Republica dant da 120 dis, aldò del art. 8 del D.P.R. dai 24.11.1971 n. 1199;
c) recors giurisdizionèl al T.R.G.A. de Trent dant da 60 dis, aldò del art. 29 del D.Lgs. dai 2.07.2010, n. 104.

PROPOSTA DI MOZIONE

EGREGI CONSIGLIERI

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CANAZEI

Premesso che

la Provincia Autonoma di Trento, in considerazione dell'inadeguatezza sia strutturale che tecnologica dell'attuale ospedale di Cavalese, ha in corso la valutazione delle ipotesi di intervento per la soluzione del problema. Allo stato sembra che le possibilità siano sostanzialmente due, alternative tra loro: la ricostruzione con demolizione a stralci dell'attuale Ospedale di Fiemme conformemente a un progetto redatto nel 2018, ovvero la realizzazione di un nosocomio del tutto nuovo in un altro sito seguendo una proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP). In questo senso, la Giunta provinciale ha previsto: "*di individuare nella realizzazione di un nuovo ospedale, afferente ai territori di Fiemme, Fassa e Cembra, la scelta più opportuna e coerente nell'ottica di riorganizzazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari alla luce di quanto esposto in premessa*".

Considerato che

la Giunta Provinciale ha presentato le due proposte alternative nel corso di specifiche riunioni, in primo luogo a tutti i componenti i consigli comunali delle Valli di Fassa Fiemme e Cembra e successivamente alle popolazioni, attraverso tre distinti incontri per ciascuna Valle, seguendo un percorso partecipativo previsto dalla normativa in materia.

Visto che

nel corso di tutte le riunioni, la Provincia ha chiarito che la precisa localizzazione della nuova struttura dovrà essere determinata nel rispetto della procedura stabilita dalla normativa del Piano Urbanistico Provinciale.

Considerato che

il Presidente della Provincia autonoma di Trento, con propria nota prot. n. A001/2023/ del 27 febbraio 2023, ha invitato i Comuni e la Comunità di Fiemme ad esprimersi in via formale: «*Sia sul "se" di un nuovo ospedale (rispetto alla ristrutturazione dell'esistente), sia sul "dove" (ambito decisionale questo propriamente previsto dalla disciplina urbanistica) e ferme restando libere iniziative di indirizzo a questa Provincia a cura del Comune di Canazei*».

Rilevato che

un terzo dei pazienti del nosocomio di Cavalese (e per molti mesi all'anno almeno due terzi dei fruitori del servizio di Pronto Soccorso) provengono dalla Val di Fassa, e che dunque tale bacino di utenza è indispensabile per giustificare l'esistenza di una struttura sanitaria di tipo ospedaliero in Val di Fiemme.

Ribadito che

il Comune di Canazei, in considerazione della distanza che separa il suo territorio dall'ospedale di "Primo livello" di Trento, considera essenziale un presidio ospedaliero di prossimità e dunque rivendica il diritto di esprimere i suoi orientamenti in ordine ai progettati interventi di demolizione ed integrale ricostruzione dell' "ospedale di Cavalese" o di nuova edificazione di un nuovo ospedale che dovrà servire anche il suo territorio.

Visto quanto sopra e tenuto conto delle illustrazioni presentate, della documentazione fornita e delle relazioni presentate dai componenti il Nucleo di Valutazione NAVIP,

IL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CANAZEI

impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad indicare alla Giunta Provinciale i seguenti orientamenti:

Il Comune di Canazei ritiene che

Sotto il profilo sanitario appare più adeguata e appropriata la scelta di un nuovo nosocomio perché evita l'impatto sull'attività sanitaria delle prevedibili ed inevitabili interferenze con l'attività del cantiere edile e scongiura la riduzione o la sospensione di attività sanitarie che determinerebbe la necessità per gli utenti provenienti dalla Val di Fassa di rivolgersi in strutture molto lontane. Tale scelta, inoltre, non pregiudicherebbe neppure temporaneamente la possibilità di utilizzare l'attuale ospedale quale sede di formazione per la Scuola di Medicina dell'Università di Trento.

A tali elementi si somma anche la variabile dei tempi di realizzazione dell'opera che, nel caso di PPP sarebbero più brevi e, in ogni caso, i maggiori costi relativi ad eventuali ritardi sarebbero in capo al privato.

La scelta di realizzare un nuovo ospedale dà la possibilità di individuare un luogo che tenga conto, anche in una logica di maggiore attrattività rispetto all'Ospedale di Bolzano, di una migliore raggiungibilità rispetto all'attuale localizzazione per utenti, pazienti e familiari, provenienti dalla Val di Fassa, evitando la costruzione di nuove infrastrutture viarie.

Una localizzazione accessibile e non contigua ad aree residenziali, dà la possibilità di regolare i flussi di traffico, evitando interferenze e rendendo anche più sicuro lo stoccaggio ed il trasporto del materiale sanitario e dei rifiuti pericolosi.

Una ricostruzione dell'ospedale nell'attuale sede, all'interno di un'area già urbanizzata, renderebbe prevedibilmente più problematico un suo eventuale ampliamento.

Dal punto di vista tecnico-economico, a fronte dei benefici sopra descritti, vi è la sostanziale equivalenza dei costi di realizzazione delle due ipotesi a confronto, in particolare tenendo in considerazione i necessari adeguamenti del progetto del 2018 con le esigenze emerse in conseguenza della pandemia da Covid 19 e le diverse caratteristiche dei progetti.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte,

Il Comune di Canazei ritiene che vada privilegiata la scelta di procedere alla realizzazione di un **NUOVO OSPEDALE PER LE VALLI DI FIEMME, FASSA E CEMBRA** e auspica che la Giunta provinciale avvii il processo di localizzazione di massima per la realizzazione del nuovo ospedale ai sensi dell'art.31, comma 2 e che individui un'area territoriale "vasta" collocata di massima tra i Comuni di Cavalese e Predazzo, facilmente raggiungibile per la popolazione della Val di Fassa, attraverso la viabilità ordinaria e con il trasporto pubblico, riducendo al minimo l'utilizzo di suoli di pregio paesaggistico e naturalistico e limitando al minimo indispensabile la realizzazione di nuove opere viarie.

Il Comune di Canazei, nel caso in cui la Provincia optasse per il progetto di ricostruzione con demolizione a stralci dell'ospedale attuale, chiede sin d'ora che la stessa si attivi presso la Provincia di Bolzano affinché ai cittadini residenti nel proprio comune possano essere assicurati (anche) presso il nosocomio di Bolzano gli stessi servizi sanitari attualmente erogati presso il nosocomio di Cavalese, con una convenzione avente gli stessi contenuti di quella attualmente in essere tra la Provincia di Trento e la Regione Veneto per i cittadini residenti nel Primiero.

Consigliere comunale
Dott. Cristoforo Debertol